PROVINCIA DI PIACENZA

Provv. N. 20 del 12/03/2019

Proposta n. 251/2019

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALSENO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 29.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 10.9.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008

Il PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Alseno ha adeguato la propria strumentazione urbanistica ai contenuti della L.R. n. 20/2000 mediante approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 9 del 31.3.2014, n. 10 del 31.3.2014 e n. 18 del 27.5.2015;
- a norma dell'art. 32 della citata L.R. n. 20/2000, con atto di Giunta n. 56 del 8.8.2017 il Comune di Alseno ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale consiste nello stralcio e nella revisione di alcuni ambiti di trasformazione nel capoluogo e nelle località di Chiaravalle della Colomba, di Cortina e di Lusurasco, oltre alla correzione di un errore materiale, ad un modesto ampliamento di territorio urbanizzabile in loc. Cortina e ad alcune variazione alla normativa di attuazione;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del presidente n. 104 del 28.9.2017, depositato alla seduta del 3.10.2017 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Alseno, con deliberazione del Consiglio n. 47 del 29.11.2017, ha adottato la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32, comma 4 ella L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del Presidente n. 41 del 15.5.2018, ha formulato riserve;
- il Comune di Alseno, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 22 del 10.9.2018 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della Variante e con nota n. 10732 del 26.11.2018, integrata con nota del 18.12.2018 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 35698 del 29.11.2018 e n. 37602 del 18.12.2018) ha trasmesso gli elaborati di Variante controdedotta e ha chiesto l'espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;
- la documentazione trasmessa è risultata completa e pertanto dalla suddetta data del 18.12.2018 ha iniziato a decorrere il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 18.3.2019;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonchè di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Alseno in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/20006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (pervenuto al prot. prov.le n. 8579 del 26.3.2018, in allegato alla nota comunale n. 2739 del 23.3.2018), di conferma del parere già espresso con nota n. 11393/2017 (pervenuta al prot. prov.le n. 22387 del 18.9.2017);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 9663 del 15.2.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 3853 del 15.2.2018), di conferma del parere già espresso con nota n. 75802/2017 (pervenuta al prot. prov.le n. 22410/2017);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 6663 del 16.2.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 3992 del 16.2.2018);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 3175 del 6.3.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 6383 del 7.3.2018);

- il parere rilasciato da IRETi SpA con nota n. 3075 del 28.2.2018 (pervenuto al prot. prov.le n. 8579 del 26.3.2018, in allegato alla nota comunale n. 2739 del 23.3.2018);
- il parere rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con nota determinazione dirigenziale n. 129 del 23.2.2018 (pervenuto al prot. prov.le n. 8579 del 26.3.2018, in allegato alla nota comunale n. 2739 del 23.3.2018);

Dato atto che:
- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 19 del 24.1.2018;
- durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al PSC adottata, sono state presentate al Comune n. 3 osservazioni (agli atti);

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:
- il documento denominato "Allegato 1 - Alseno, elaborati V.PSC controdedotta CC 22-2018", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolto l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Alseno, Intesa su V.PSC CC 22-2018", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2), nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Alseno, parere motivato VAS su V.PSC CC 22-2018", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:
- di esprimere al Comune di Alseno, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;Viste:
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Alseno in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 29.11.2017, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 22 del 10.9.2018) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Alseno, Intesa su V.PSC CC 22-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Alseno di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Alseno, parere motivato VAS su V.PSC CC 22-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Alseno di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;

4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Alseno, elaborati V.PSC controdedotta CC 22-2018"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Alseno il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Alseno;

7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le

considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

ALLEGATO sub n. 1 – Elaborati costituenti lo strumento urbanistico oggetto di Intesa

ELENCO DEGLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO LO STRUMENTO URBANISTICO OGGETTO DI RISERVE
(Variante al PSC adottata con atto C.C. n.47 del 29.11.2017 e controdedotta con atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)

DENOMINAZIONE	**SCALA**
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (VARIANTE)	
RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI A RILIEVI, PARERI, OSSERVAZIONI	/
VARIANTE 1 -2017 – Relazione	/
VARIANTE 1 -2017 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Rapporto ambientale	/
SCHEDE DEI VINCOLI	/
MICROZONAZIONE SISMICA – tavola denominata "Quadro di unione delle Tavole"	/
MICROZONAZIONE SISMICA – n.4 cartografie denominate "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica"	1:5.000
MICROZONAZIONE SISMICA – n.4 cartografie denominate "Carta di microzonazione sismica livello 2 - Fx Accellerazione massima orizzontale (PGA/PGA0)"	1:5.000
MICROZONAZIONE SISMICA – n.4 cartografie denominate "Carta di microzonazione sismica livello 2 - Fy rapporto di intensità di Housner (Si/Si0) per 0,15<T0< 0,55"	1:5.000
MICROZONAZIONE SISMICA – n.4 cartografie denominate "Carta di microzonazione sismica livello 2 - Fy rapporto di intensità di Housner (Si/Si0) per 0,5S <T0< 1,0S"	1:5.000
MICROZONAZIONE SISMICA – fascicolo denominato "Relazione illustrativa"	/
MICROZONAZIONE SISMICA n.2 cartografie denominate "Carta delle frequenze naturali dei terreni"	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA n.2 cartografie denominate "Carta delle indagini"	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA n.2 cartografie denominate "Carta Geologico - Tecnica"	1:10.000
MICROZONAZIONE SISMICA n.1 cartografia denominata "Sezioni Geologiche"	/
MICROZONAZIONE SISMICA n.4 cartografie denominate "Carta delle VS"	1:5.000
TAVOLA PSC 4 modificata con le variazioni introdotte e l'osservazione n. 1 accolta	/
TAVOLA PSC. 5.1 modificata con le variazioni introdotte	/
TAVOLA PSC. 5.2 modificata con le variazioni introdotte	/
TAVOLA PSC. 5.3 modificata con le variazioni introdotte e l'osservazione n. 1 accolta	/
STRALCIO N.T.A. (pagine modificate)	/
TESTO INTEGRALE NTA (coordinato con le modifiche)	/
Relazione PSC 1	/
TESTO INTEGRALE Relazione PSC 1 (coordinato con le modifiche)	/
VALSAT – Relazione (pagine modificate)	/
TESTO INTEGRALE VALSAT – Relazione (coordinato con le modifiche)	/
VALSAT - Schede sostenibilità (pagine modificate)	/

TESTO INTEGRALE VALSAT - Schede sostenibilità (coordinato con le modifiche)	/
FASCICOLO POC 1 Relazione – NTA (pagine modificate)	/
TAVOLA POC 2 (coordinata con le modifiche)	/
TAVOLA POC 2bis (coordinata con le modifiche)	/
TAVOLA POC 4 (coordinata con le modifiche)	/
TAVOLA POC 5 (coordinata con le modifiche)	/
TAVOLA POC 6 (coordinata con le modifiche)	/
NORME DI ATTUAZIONE (pagine modificate)	/
TESTO INTEGRALE NORME DI ATTUAZIONE (coordinato con le modifiche)	/
TAVOLA RUE 4.1 (coordinata con le modifiche)	/
TAVOLA RUE 4.2 (coordinata con le modifiche)	/
TESTO INTEGRALE NORME DI ATTUAZIONE (coordinato con le modifiche)	/
TAVOLA RUE 4.3 (coordinata con le modifiche)	/
LEGENDA DEL RUE	/
LEGENDA DEL PSC	/

vb Allegato 2 – Sezione 1 - Intesa sulla Variante al PSC di ALSENO

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
RISERVE DI CARATTERE GENERALE			
1	A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del relativo Quadro Conoscitivo (QC), del Piano Operativo Comunale (POC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).	Si è provveduto a aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi dei suddetti strumenti ove necessario; il Comune non è dotato di Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) vigente in quanto gli elaborati relativi al suddetto piano trovavansi allegati al PSC adottato ma non al PSC approvato, per cui non si procede all'aggiornamento.	**INTESA ACCORDATA**
2	Si richiama l'attenzione al rispetto dei contenuti dell'art.64 "Disposizioni generali per il sistema insediativo" delle Norme del PTCP vigente che, al comma 8, dispone "le previsioni di incremento dei carichi urbanistici devono essere compatibili con la capacità di servizio delle reti e degli impianti tecnologici (acquedottistiche, fognarie, depurative, ed energetiche), delle reti viabilistiche e della dotazione di servizi pubblici esistenti".	La variante prevede esclusivamente un decremento, peraltro significativo, dei carichi urbanistici; l'unica previsione in senso incrementale riguarda un modesto impianto sportivo di quartiere con pavimentazione in terra. Le suddette scelte operano nel senso di ridimensionare, in modo proporzionale salvo casi particolari, la esigenze di potenziamento delle suddette reti ed infrastrutture rispetto alle previsioni precedenti.	**INTESA ACCORDATA**
3	Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, art. A-27 e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	Si provvederà in conformità a quanto rammentato.	**INTESA CONDIZIONATA** fermo restando quanto specificato rispetto alla riserva.
4	Considerato che la riduzione, l'eliminazione e l'incremento delle aree e degli Ambiti Territoriali comporta la modifica, oltreché delle cartografie di PSC, anche del dimensionamento di Piano, si provveda a rivedere il calcolo dello stesso riportato negli elaborati del PSC vigente, in coerenza con quanto disposto dal PTCP artt. 64 e 73, assicurando l'equivalenza tra le modalità di calcolo dei parametri urbanistico-edilizi previsti nel PSC e quelli contenuti nella	Si è provveduto in conformità a quanto richiesto, come segue: A) Relazione del PSC 1. previsioni di ampliamento degli abitati: 1.1 Aggiornamento tabelle pagg. 30, 31, 32 località Alseno Capoluogo (Ambito 4), Alseno-Stazione (eliminazione Ambito 3), Chiaravalle della colomba (Ambiti 1 e 3) Lusurasco (Ambito2), Cortina (Ambito	**INTESA CONDIZIONATA** Si prende atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale; tuttavia si chiede di verificare ed eventualmente correggere, la coerenza dei dati relativi alle "*previsioni di ampliamento*" dell'ambito n.1 in località Chiaravalle della Colomba, e dei dati dimensionali del territorio urbanizzabile

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	D.G.R. n. 922/2017.	1.2 Dati degli "Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali" - Aggiornamento tabella pag.74 – Capoluogo, Ambito 4 ed eliminazione Ambito 3 – Stazione; 2. Dati del "Territorio urbanizzabile" - correzione dati pag. 145 modifica delle previsioni relative a – Alseno/via Emilia ovest – Stazione/via Emilia est – Lusurasco – Cortina; 3. Dati degli Ambiti di ampliamento degli insediamenti residenziali e altre attività compatibili correzione dati tabelle pag. 148 (Chiaravalle, Ambito 1)e 149 (Cortina, Ambito 1) e totali. 4. Dati degli Ambiti destinati a nuovi insediamenti produttivi polifunzionali pag. 151 Loc. Alseno Ambito 1)	(riportati rispettivamente nella tab. di pag. 31 e nel paragrafo "Territorio urbanizzabile" pag. 145, della Relazione del PSC-versione aggiornata-), con i contenuti della Variante in oggetto e i contenuti dell'elaborato "*Relazione di PSC*" del Piano vigente.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
5	La **modifica n. 6b** proposta per l'Ambito n.1 di Chiaravalle della Colomba consiste nella sua inclusione all'interno del limite del territorio urbanizzato (attuando le previsioni con modalità diretta), in considerazione delle sue dimensioni e del fatto che "questi terreni sono già serviti da tutti i servizi primari realizzati contestualmente all'edificazione delle aree immediatamente a sud della strada di accesso". Tale modifica, però, non sembra corrispondere all'estratto cartografico proposto per la tav. PSC5.1 variante, che include l'area di variante sia nel perimetro del territorio urbanizzato sia in quello del territorio urbanizzabile. Si chiede di provvedere alle opportune correzioni coerentemente con le modifiche proposte dalla Variante.	Si è provveduto alla correzione, eliminando la grafia che includeva erroneamente l'area di variante anche nel perimetro del territorio urbanizzabile.	**INTESA ACCORDATA**
6	Come già accennato per il DP, lo stralcio di parte dell'Ambito n.2 nella frazione di Lusurasco (**Variante n. 9**) non pare corrispondere all'estratto cartografico proposto per la tav. PSC5.2 variante, che include l'area di variante nel perimetro del territorio urbanizzato. Si chiede di provvedere alle opportune correzioni coerentemente con quanto dichiarato	Si è provveduto alla modifica escludendo l'area di variante nel perimetro del territorio urbanizzato, inclusione che corrispondeva comunque alla previsione contenuta nella Tac. PSC 5.2 del PSC vigente, ed includendo la stessa nel territorio rurale.	**INTESA ACCORDATA**

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	nella Relazione di Variante.		
	Aspetto geologico - ambientali		
7	Si chiede di correggere e razionalizzare il testo dell'art. 35 delle Norme relativo al rischio sismico, sulla base delle normative in vigore.	Si è provveduto come richiesto a correggere e razionalizzare il testo dell'art. 35 delle Norme relativo al rischio sismico che è stato riscritto come di seguito riportato: ***ART.35 – PREVENZIONE DAL RISCHIO SISMICO*** *Ai sensi della L.R. 30 ottobre 2008, n°19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" il PSC, il POC ed il RUE concorrono alla riduzione del rischio sismico, attraverso le analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica, ed indirizzano le scelte localizzative, i processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, nell'osservanza della classificazione sismica attribuita ai comuni, secondo la normativa vigente.* *Il PSC, nelle sue componenti descrittive e progettuali, assume le analisi di pericolosità sismica e definisce la microzonazione sismica del territorio, secondo quanto previsto dalla direttiva regionale D.A.L. n. 112/2007 e dagli indirizzi nazionali ICMS - "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" pubblicati nel 2008 dalla Conferenza Regioni e Province autonome in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La microzonazione sismica assunta nel PSC risulta verificata dagli Enti preposti in sede di erogazione dei fondi per la prevenzione del rischio sismico di cui alla L. n. 77/2009 (art. 11 del DL n. 39/2009).* *Gli elaborati redatti con riferimento alla citata L. n. 77/2009, contraddistinti da cartiglio dedicato e dal sovratitolo "MICROZONAZIONE SISMICA", integrano o aggiornano per le parti difformi gli elaborati sismici prodotti in sede di prima stesura del PSC.* *I contenuti sismici del PSC contemplano il "**primo di livello di approfondimento**" sintetizzato in via definitiva nella "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica", che individua gli scenari di pericolosità sismica, ovvero le parti del territorio suscettibili di effetti locali in occasione di un evento sismico, quali amplificazioni del segnale sismico, cedimenti, instabilità dei versanti, fenomeni di liquefazione,*	**INTESA ACCORDATA**

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		rotture del terreno, ecc. *Per le aree suscettibili di effetti locali sono previsti ulteriori livelli di approfondimento. In particolare per le aree stabili suscettibili di amplificazioni locali è prevista un'analisi semplificata, corrispondente al "secondo livello di approfondimento", mentre per le aree suscettibili di instabilità è prevista un'analisi approfondita, corrispondente al "terzo livello di approfondimento".* *Gli elaborati di PSC contemplano anche il "**secondo livello di approfondimento**" per i territori urbanizzati e urbanizzabili, sintetizzato nella "Carta di microzonazione sismica livello 2", dove sono individuati i fattori di amplificazione, in termini di accelerazione massima orizzontale (PGA/PGA0) e di rapporto di intensità spettrale di Housner (Si/Si0) per intervalli periodici caratteristici.* *Gli "**approfondimenti di terzo livello**" sono demandati alla pianificazione operativa/attuativa.* *Il PSC fornisce inoltre una prima caratterizzazione delle frequenze naturali dei terreni, da verificare in fase operativa/attuativa e progettuale per i possibili effetti di doppia risonanza con le opere edilizie.* *In funzione del grado di pericolosità del territorio e di importanza della trasformazione urbanistica, in sede operativa/attuativa devono essere effettuate valutazioni geologico-sismiche più circostanziate e avanzate, le cui risultanze possono implicitamente integrare o aggiornare quelle contenute nel PSC.* *Resta fermo l'obbligo di condurre, in fase progettuale/esecutiva, le ulteriori verifiche geologico-geotecniche di dettaglio prescritte ai sensi del DM 11/3/1988 e dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.*	
8	Con riferimento all'elaborato "SCHEDE DEI VINCOLI" si chiede di: • integrare l'elaborato con i debiti riferimenti ai contenuti della MICROZONAZIONE SISMICA inseriti nel PSC in sede di variante; • verificare, dove la variante introduce una potenzialità edificatoria, anche a seguito dell'accoglimento di osservazioni, la presenza di vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione emanati successivamente all'approvazione del PSC;	Si è provveduto come richiesto alle necessarie integrazioni e correzioni.	**INTESA CONDIZIONATA** In considerazione delle varie revisioni a cui è soggetta la disciplina dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei reflui, ai fini della tutela delle acque in relazione alla vulnerabilità ai nitrati, si propone di aggiornare il testo contenuto nei diversi elaborati del PSC e del RUE facendo generico riferimento al "vigente Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	• correggere i riferimenti e i contenuti relativi al Regolamento regionale in materia di Zone vulnerabili da nitrati, considerando che il citato provvedimento del 2011 è già stato revisionato nel 2015 e infine nel 2017 (Regolamento n. 3/2017, pubblicato sul BUR del 15/12/2017).		allevamento, del digestato e delle acque reflue, emanato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.4/2007", eventualmente indicando, a margine, il provvedimento più recente al momento dell'approvazione dello strumento urbanistico (attualmente: Regolamento Regionale n. 3/2017, emanato con Decreto Presidenziale n.209/2017).
VALSAT			
9	Sulla base delle valutazioni nell'ambito della ValSAT del PSC vigente, il Rapporto Ambientale della Variante esaminata ha predisposto alcune schede di valutazione concernenti le modifiche proposte agli ambiti di trasformazione del Piano vigente. Occorre integrare tale documento con le necessarie verifiche e valutazioni inerenti anche alle modifiche normative proposte, in particolare alla modifica all'art. 12 delle Norme di Attuazione del PSC.	Si è provveduto come richiesto alle necessarie integrazioni dei seguenti elaborati: 1)Relazione di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC: Aggiornamento (in senso riduttivo) dei dati relativi all'ampliamento degli abitati di "Alseno Capoluogo, Chiaravalle della Colomba, Lusurasco, Cortina conseguenti alle modifiche introdotte con la variante e le osservazioni che si propone di accogliere.	**INTESA CONDIZIONATA** Diversamente da quanto indicato nella controdeduzione comunale, l'aggiornamento dell'elaborato relativo alle Schede di valutazione, si limita a correggere il dimensionamento degli ambiti oggetti di Variante. Occorre integrare l'elaborato con le necessarie valutazioni inerenti le modifiche normative proposte, come indicato nella riserva.
10	In corrispondenza delle tabelle relative alle "Valutazioni di sostenibilità ambientale" sulle Aree 4 (paragrafo 4.3), 5 (paragrafo 4.4) e 6 (paragrafo 4.5), occorre correggere la destinazione proposta per le aree di variante, sostituendo "ambiti agricoli periurbani" con "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".	La riserva è formulata invertendo per un probabile refuso la richiesta di correzione. Lo strumento urbanistico non individua per gli abitati di Chiaravalle e Cortina aree zonizzate come "ambiti agricoli periurbani"; sarà opportuno che il nuovo strumento le preveda per tutti i centri abitati. Nel frattempo non si ritiene opportuno inserire una previsione parziale non ragionata che resterebbe unica in tutto l'abitato.	**INTESA ACCORDATA** Si prende atto della corretta destinazione urbanistica attribuita alle aree di Variante.
11	Per quanto riguarda la Variante n.8, trattandosi di nuova previsione non compresa nel vigente PSC, occorre che il documento di ValSAT contenga lo svolgimento di tutte le specifiche e necessarie attività valutative sull'ambito proposto. Inoltre, poiché l'area è compresa nel perimetro del "Sistema dei crinali e della collina" del PTCP, si dovrà porre particolare attenzione alle attività di definizione e valutazione delle	Come già argomentato all'interno di specifica dichiarazione in data 5 marzo 2018 non si è provveduto ad una specifica valutazione di compatibilità geologico-sismica della variante al PSC, sulla nuova previsione di servizi pubblici (impianti sportivi), realizzati mediante una regolarizzazione della morfologia dell'area per ricavarvi un campo da gioco per squadre di 7	**INTESA CONDIZIONATA** Si prende atto di quanto dichiarato nella controdeduzione comunale, in riferimento alla previsione di cui alla Variante n.8; tuttavia si osserva che, l'attività di valutazione richiesta con la riserva, non si esplicita unicamente in una verifica di "compatibilità geologico-sismica" dell'ambito, quanto nello sviluppo delle

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 41 del 15.05.2017)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 10.09.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	alternative, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 delle Norme del Piano provinciale.	giocatori, poiché la documentazione a corredo del PSC vigente, che presenta un elevato livello di approfondimento, delinea condizioni di sostanziale compatibilità geologico-sismica, anche considerando le potenzialità edificatorie connesse alla trasformazione urbanistica, che saranno comunque estremamente limitate addirittura nulle, nonché prive di effetti sismici.	specifiche attività valutative, costitutive del procedimento della Valsat (da sviluppare in ragione e in funzione dello specifico contenuto della previsione introdotta con la Variante) . Occorre pertanto integrare l'elaborato di Valsat come specificato nella riserva.

Allegato 2 – Sezione 2 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

Con nota comunale Prot. n.35698 del 29/11/2018, si comunica che sono pervenute n.3 osservazioni da parte dei soggetti indicati al comma 5 art.32 della LR. 20/2000.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale
1	1047 del 01.02.2018	PICCOLI IVANA GUZZONI PAOLO	Si chiede l'eliminazione della classificazione a nuovi Ambiti produttivi, per l'area di proprietà (superficie mq 13.000,00 circa), posta nei pressi del Capoluogo e facente parte dell'ambito n. 4.	**OSSERVAZIONE ACCOGLIBILE** Si ritiene l'osservazione **accoglibile**, in analogia alle modifiche apportate allo strumento urbanistico con la variante in itinere.	**INTESA ACCORDATA**
2	1188 del 06.02.2018	FERTRANS S.r.l.	Si chiede la classificazione a "estese pertinenze" di un'area di superficie mq 23.800,00 circa, antistante l'insediamento della ditta, che svolge attività di autotrasporto, al fine di essere destinata a parcheggio autotreni, in sostituzione dell'area classificata dal R.U.E. per analoga destinazione, di superficie mq 6.200,00.	**OSSERVAZIONE NON PERTINENTE** Si ritiene l'osservazione **non pertinente** in quanto la modifica richiesta, ove ritenuta ammissibile, verrebbe messa in atto mediante variazione del R.U.E., strumento che contiene la previsione attuale, da sostituire con una nuova collocazione ed interessando una maggiore superficie a cui si è pervenuti tra l'altro tramite la sottoscrizione ed approvazione nell'ambito della variante n. 1 al suddetto strumento, avvenuta con atto del C.C.n. 47/2017, da sostituire con una nuova collocazione ed interessando una maggiore superficie.	
3	3248 del 10.04.2018	GILBERTI LORIS	Si chiede la modifica delle distanze di rispetto al perimetro dei centri abitati e dei fontanili ai fini dell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. L'osservante chiede di ridurre l'ampiezza delle suddette fasce rendendole più vicine a quanto stabilito dalla normativa nazionale e provinciale in materia.	**OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE** Il territorio comunale è oggetto per le caratteristiche fisico-chimiche di un'attività di spandimento di fanghi di depurazione in agricoltura di gran lunga più estesa che in tutti gli altri comuni, nella gran parte dei quali la stessa è addirittura inibita, e ciò determina problemi rilevanti soprattutto per quanto attiene la propagazione degli areosoli. La misura adottata attraverso lo strumento urbanistico punta a limitare in modo più rigoroso rispetto alla condizione più ordinaria a cui con ogni probabilità si riferisce la normativa nazionale e provinciale in materia , in considerazione della particolare condizione locale. Si ritiene di **non accogliere l'osservazione**, in quanto comporterebbe ridurre	

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale
				ulteriormente le già insufficienti misure comunali di tutela.	

Allegato 3 – Alseno, parere motivato VAS sulla Variante al PSC

Il Comune di Alseno, con note acquisite al prot. prov.le n.35698 del 29.11.2018 e n. 37602 del 18.12.2018, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione, si è svolta in due sedute, concludendosi in data 03.10.2017; successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Alseno tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 47 del 29.11.2017.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n. 41 del 15.05.2018.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, sono pervenute n.3 osservazioni, delle quali n.2 entro il termine ultimo fissato nel giorno 24.03.2018.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto
1	1047 del 01.02.2018	PICCOLI IVANA GUZZONI PAOLO	Si chiede l'eliminazione della classificazione a nuovi Ambiti produttivi, per l'area di proprietà (superficie mq 13.000,00 circa), posta nei pressi del Capoluogo e facente parte dell'ambito n. 4.
2	1188 del 06.02.2018	FERTRANS S.R.L.	Si chiede la classificazione a "estese pertinenze" di un'area di superficie mq 23.800,00 circa, antistante l'insediamento della ditta, che svolge attività di autotrasporto, al fine di essere destinata a parcheggio autotreni, in sostituzione dell'area classificata dal R.U.E. per analoga destinazione, di superficie mq 6.200,00.
3	3248 del 10.04.2018	GILBERTI LORIS	Si chiede la modifica delle distanze di rispetto al perimetro dei centri abitati e dei fontanili ai fini dell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in

			agricoltura. L'osservante chiede di ridurre l'ampiezza delle suddette fasce rendendole più vicine a quanto stabilito dalla normativa nazionale e provinciale in materia.

Il Consiglio Comunale di Alseno ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atto CC. n.22 del 10.09.2018.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Alseno è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*VARIANTE 1-2017 - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nel Rapporto ambientale della Variante è stato confermato l'impianto generale del processo di valutazione messo a punto per la ValSAT del PSC approvato, recependo anche la sintesi dello stato di fatto e i fattori di criticità che caratterizzano il territorio comunale.

Nella prima fase il Comune ha definito lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già definiti nel PSC, con particolare riferimento all'obiettivo "*4d – Proteggere il suolo quale risorsa non rinnovabile*". Nelle fasi successive, le attività di

verifica di coerenza interna al Piano (confronto tra le politiche/azioni di Piano e gli obiettivi assunti per la Variante) e di verifica di conformità dei vincoli e delle prescrizioni, sono state sviluppate mediante Schede di valutazione delle azioni di Piano, declinate per componente ambientale.
Infine, la valutazione della Variante è stata completata confermando il sistema di monitoraggio e il set di indicatori definiti dal PSC, allo scopo di monitorare gli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Alseno, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.
La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.
In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

1. valutazione di coerenza interna delle previsioni di Variante;
2. verifica di conformità a vincoli e prescrizioni;
3. schede delle previsioni e della sostenibilità ambientale e territoriale;
4. definizione del sistema di monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.
In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico–istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Alseno

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
- Risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
- Le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- Si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 251/2019 del Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALSENO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 29.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 10.9.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 08/03/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Determina N. 20 del 12/03/2019

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALSENO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 29.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 10.9.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 12/03/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 20 del 12/03/2019

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALSENO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 29.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 10.9.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 12/03/2019 al 27/03/2019

Piacenza li, 28/03/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale